

Stary.



Orini, la nostra produzione potrà  
dualmente accresciuta.

Soda. Cloro

Le produzioni nel 1964 sono state:

- soda, Tonn. 37.809 (nel 1963 Tonn. 29.280)
- cloro " 33.784 (nel 1963 Tonn. 26.039)

In gennaio sono state prodotte Tonn. 3.235 di  
soda, e Tonn. 2.866 di cloro.

Malgrado qualche flessione sul mercato italiano,  
la produzione viene collocata e si hanno fondate  
speranze di mantenere la produzione al massimo  
il che è anche interessante per poter rifornire lo  
Stabilimento Smis per la produzione di caprolattame  
in Torviscosa di idropeso a costo nullo, quale altro  
prodotto nella elettrolisi.

Nel corso del corrente mese di febbraio entrerà  
in funzione il secondo nuovo impianto in progetto  
che porterà la nostra capacità produttiva complessiva  
a circa Tonn. 1.000 per mese di acido cloridrico per  
il quale c'è un mercato abbastanza attivo.

III Impianti all'estero

In gennaio sono stati completati i pagamenti  
previsti alle consegne dei macchinari dell'impianto  
fornito in Russia per L. 10.681.000.000: resta ora da  
incassare la quota di L. 534 milioni stabilita a col-  
laudo e comunque esigibile nel secondo semestre  
del 1965.

Nostra incaricati stanno trattando a Mosca  
la fornitura dell'impianto di incrianimento in con-  
tinuo per lo stesso stabilimento di Ancaupelo da noi

progettato e fornito.

Una missione della Smig ha presentato al Governo Etiope, insieme ad una offerta Smig per la costruzione di uno stabilimento per la produzione del fiocco, una nostra offerta per la costruzione di uno stabilimento capace di produrre la cellulosa necessaria.

La materia prima che si è previsto di utilizzare è l'eucaliptus che cresce con estrema facilità in Etiopia; le piantagioni esistenti non sono però sufficienti ad alimentare uno stabilimento di produzione della cellulosa ed è necessario eseguire delle nuove.

Il Governo Etiope si è dimostrato molto interessato oltre che all'impianto di produzione del fiocco, anche all'impianto di produzione della cellulosa e, mentre da un lato ha richiesto la nostra collaborazione per l'esecuzione delle nuove piantagioni di eucaliptus per le quali ha già indicato la zona (che secondo il desiderio espresso dall'Imperatore è nelle vicinanze del Lago Tana), ci ha anche domandato di studiare in alternativa allo stabilimento strettamente necessario per l'alimentazione dell'impianto fiocco, uno stabilimento per la produzione di 300 Ton/anno di cellulosa.

Questa iniziativa è certamente interessante, ma purtroppo non potrà comunque dare benefici prima di alcuni anni.

IV. Ricerche e studi

# Stadler



## L'attività del Laboratorio

Chimico in collaborazione con l'Ufficio Progetti e Studi è nell'attuale periodo particolarmente impegnato, nella messa a punto del procedimento di sbianca con l'impiego del biossido di cloro.

L'impiego delle prime partite di cellulosa prodotta con tale sistema, se ha confermato con il miglioramento delle caratteristiche del filato il buon indirizzo del procedimento, ha presentato alcune irregolarità nel corso dell'impiego (particolarmente in polifurazione) che stiamo cercando di eliminare.

Sono d'altra parte in corso ricerche di laboratorio volte ad accertare la possibilità di produrre da legno di latifoglia, cellulosa adatta per fibre polimeriche: il problema è interessante oltre che per il nostro gruppo anche per impianti la cui fornitura ci viene chiesta dall'estero.

Le prime ricerche eseguite, sulla base del processo al polsato con glicidoli, hanno dato risultati positivi.

Ulteriori ricerche dovranno dare conferma di ciò mediante la sperimentazione della cellulosa nella trasformazione in filato.

Un altro campo di ricerca volto allo stesso fine, riguarda la produzione di cellulosa per filati polimerici mediante processi al bisolfito o biosolfito modificato, allo scopo di poter eventualmente produrre tale cellulosa a Torviscosa.

Allo stesso fine si sta avviando una collaborazione con la società finlandese Kautkas, anch'essa interessata

o studiose cellulose per fibre polimeriche.

### Energia Elettrica

La produzione totale di energia elettrica nel 1964 è stata di 245 milioni di kWh (contro circa 148 milioni di kWh del 1963) dei quali 91 milioni di kWh dei vecchi impianti idroelettrici, 16 milioni di kWh dei nuovi impianti e 138 milioni kWh della centrale termoelettrica.

La nuova centrale termoelettrica ha funzionato con regolarità utilizzando più carbone che gasolio concentrato ed erogando continuamente una potenza intorno a 21.500 kW fino al 12 del corrente febbraio, data in cui si è verificato lo scoppio di un tubo vaporizzatore.

Il danno è stato riparato e la caldaia rimessa in funzione il giorno 19 corrente: ci preoccupiamo peraltro di eliminare le ragioni di questo incidente che è analogo ad altro avvenuto 5 mesi fa, evidentemente per la stessa causa.

Abbiamo interessato al riguardo la ditta costruttrice Steimüller mentre conducevamo con i nostri tecnici una indagine in collaborazione con il Prof. Medici - Direttore Generale Tecnico dell'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione e dell'Istituto Ricerche Breda di Milano.

È previsto entro il mese di marzo il completamento dell'impianto che permetterà per la caldaia anche la combustione a nafta, pesante in modo da poter sempre scegliere fra carbone e nafta il combustibile che si presenti al momento più conveniente ed opportuno.

Spazio.



45

La situazione attuale dei nuovi impianti idroelettrici è la seguente:

- L'impianto di Orivolis è in esercizio con la limitazione relativa all'invaso che tuttora persiste per il bacino del Siliolo, in parte sulla diga di La Selva,
- le opere idrauliche sull'impianto dell'Alto Meduno sono ultimate ed è stata inoltrata alle competenti Autorità Ministeriali la domanda per procedere all'invaso del bacino di La Zul: in base alle assicurazioni dateci si può operare sulla captazione delle acque della prossima stagione primaverile,
- la centrale di Valina è entrata in esercizio nello scorso dicembre e funziona ad acqua fluente in attesa dell'autorizzazione all'invaso su manomorta.

Proseguono i montaggi delle apparecchiature per la automazione del complesso che permetterà di centralizzare i comandi nella centrale di Meduno e di altre parti delle apparecchiature di protezione e degli interruttori a richiusura rapida sulle linee elettriche per Torviscosa.

Una nostra disponibilità di energia elettrica ci ha permesso di fornire in febbraio alla Montecatini in sostituzione di energia precedentemente dataci in prestito 1.238.000 kWh.

Peropperire alla mancanza determinata dal sopra citato incidente avvenuto alla caldaia Steimmüller, l'Enel ci ha fornito kWh 760.944: in tale occasione gli organi tecnici dell'Enel di Venezia hanno dimostrato spirito di collaborazione inter-

Venendo immediatamente alle nostre richieste di soccorso: peraltro la Direzione Generale dell' Enel di Roma ha domandato a pagamento di tale energia il prezzo di Lire/Mark 16,50 rifiutando la logica nostra proposta di restituzione.

### Vi Consociate

#### Terra Apulire

E' in corso il lavoro di taglio delle piantagioni di eucaliptus di Trivigno in Provincia di Matera.

In corrispondenza del periodo dell'anno annuo per tali lavori boschivi in Provincia di Matera, si prevede di tagliare circa 30.000 mat. entro il mese di aprile 1965.

Il lavoro procede regolarmente ed e' gia' stato iniziato il trasporto del legno a Torviscosa.

#### Sfil

La produzione dello Sfil nel 1964 e' stata di 127.688 cassette (contro 119.040 cassette nel 1963)

Nel gennaio 1965 sono state prodotte 8.914 cassette e per il mese di febbraio ci sono ordini per 6.930 cassette.

Vi e' quindi una flessione della richiesta di cassette che e' in relazione alla diminuzione della produzione di rayon da parte degli stabilimenti del Gruppo.

Per ovviare almeno parzialmente al danno economico derivante dalla diminuzione di produzione verranno iniziate una produzione di pagati di pino per il mercato.

### Vi Conclusione

Spagnoli.



47

Le risultanze dell'esercizio 1964 vengono presentate al Consiglio confermando le previsioni che potevano ritrarsi dall'esame, esposto in occasione della precedente riunione, dei vari settori produttivi della S.A.I.C.I.

L'esercizio 1965 però si inizia con evidenti difficoltà. Quelle determinate da ragioni tecniche - come l'incidente alla nuova caldaia - hanno scarso rilievo economico; altre più gravi sono connesse alla generale situazione economica del Paese.

Nel gennaio 1965 il costo medio orario della manodopera industriale per l'applicazione del nuovo contratto, ha raggiunto il valore di L. 810,65 contro la media dell'anno 1964 di L. 731,81 e dell'anno 1963 di L. 653,40.

Sono di altra parte motivo di preoccupazione le pluri di assorbimento dei prodotti industriali della S.A.I.C.I. per la crisi del mercato internazionale ed ancora più di quello cartario.

I provvedimenti immediatamente presi, seguendo le direttive del Presidente, si permettono però di fronteggiare la situazione.

Il Presidente procede poi ad illustrare il bilancio ed il conto perdite e profitti al 31 dicembre 1964.

Egli pone in evidenza come detto bilancio si chiude con un utile netto di L. 662.258.407 dopo aver effettuato ammortamenti per complessive L. 2.000.000.000 così suddivisi: ordinari L. 1.421.189.654, anticipati L. 578.810.346 (contro un utile netto dell'esercizio 1963

di L. 534.844.668 e ammortamenti ordinari ed straordinari effettuati per un totale di L. 1.500.000.000)

Sottolinea, poi, che al conseguimento di più alti valori lordi, ottenuti con un possibile incremento dell'attività produttiva, ha fatto peraltro riscontro, un ulteriore aumento dei costi nelle principali produzioni.

Tuttavia, l'utile lordo complessivo delle gestioni è ulteriormente salito a L. 4.983.248.548 poiché concorre alla formazione dello stesso anche quella ulteriore parte della differenza attiva contabile delle forniture di macchinario alla Rusnig che può considerarsi utile lordo, dato che il collaudo di quanto da noi fornito, cui sono immediate i relativi pagamenti, potrà avere luogo solo nel secondo semestre del 1965.

Passando a confrontare la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1964 con quella dell'esercizio precedente Egli ricava le seguenti principali variazioni:

- All'Attivo - un aumento di quasi L. 98 milioni negli immobili civili, per la maggior parte derivante dalla costruzione di case per i dipendenti; un aumento di circa L. 254 milioni negli immobili industriali quasi totalmente dovuto alle nuove costruzioni eseguite; un aumento di L. 4.993 milioni negli impianti e macchinari quasi totalmente imputabile ai nuovi impianti realizzati nel corso dell'esercizio; un aumento di quasi L. 238 milioni nei terreni e fabbricati agricoli pari alla differenza fra le spese sostenute per i nuovi progetti, per la costruzione del nuovo centro ortofrutticolo nonché per ampliamenti e modifiche varie e quanto realizzato



Stapanz.



con la cessione di un'area della superficie di circa 100 ettari; un aumento di circa L. 120 milioni negli attrezzi e macchine agricole derivante dal periodico rinnovamento del nostro parco macchine e dall'acquisto di attrezzature agricole varie; un aumento di circa L. 689 milioni nelle merci e scorte, soprattutto dovuto ai maggiori quantitativi di legname e di prodotti finiti e magazzino; una diminuzione di oltre L. 882 milioni nei crediti verso la clientela per la produzione del nostro credito verso la Banca per la nota fornitura di macchinari; una diminuzione di L. 267 milioni nei crediti diversi per la minor consistenza degli anticipi fornitori; una diminuzione di L. 142 milioni nelle attività liquide dovute ai minori crediti verso Banche ed infine un aumento di circa L. 284 milioni nei conti diversi creditari più che altro dovuto alla differenza tra quanto contabilizzato per recupero del nuovo finanziamento effettuato dall' I.M.I. e le diminuzioni dei crediti per rimborso I.G.E. e dazi doganali.

- Al Passivo: un aumento di circa L. 1.777 milioni nel fondo ammortamenti, pari alla differenza fra il suddetto nuovo stanziamento dell'esercizio e gli ammortamenti relativi a capitali eliminati nello stesso; un aumento di circa L. 227 milioni nel fondo indennità anzianità del personale per adeguamento dello stesso alle indennità maturate nell'esercizio; la comparazione della voce debiti verso Società collegate per L. 2.600 milioni; una diminuzione di circa L. 731 milioni nei debiti verso fornitori; diminuzioni di circa L. 1.350 milioni

nei debiti verso Banche e di L. 1.549 milioni nei debiti verso Banche a medio termine; un aumento di circa L. 5.217 milioni nei debiti verso l'Istituto Mobiliare Italiano e seguito dal nuovo mutuo dallo stesso concerno ed infine una diminuzione di L. 1.006 milioni nei costi diversi ereditari per la minor esposizione relativa alle forniture alla Russia e per i nuovi beni S.G.E. e orari dopanali per macchinario esportato.

Circa il riparto dell'utile netto dell'esercizio 1964, ammontante a L. 662.258.407, il Presidente propone che, dopo il prelievo delle quote statutarie per la riserva, legh. e al Consiglio, vengano assegnati agli Azionisti L. 600 milioni, fatti ad un dividendo di L. 150 per ciascuna delle n. 4.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale e che il residuo di L. 33.416.850 in aggiunta a L. 11.583.150 prelevato dagli utili degli esercizi precedenti e così per un totale di L. 35 milioni, venga attribuito ai fondi assegni vitalizi e di presidenza.

Dopo una breve discussione il Consiglio, all'unanimità approva il bilancio al 31.12.1964 ed il relativo conto perdite e profitti, come presentati, nonché le comunicazioni e le proposte del Presidente e la relazione sull'ampliamento della gestione sociale.

Pare all'unanimità viene approvata la relazione agli Azionisti.

### 3° Proposte di aumento del capitale sociale

Il Presidente fa notare che il notevole e costante sviluppo avuto dalla Società in questi ultimi anni, i forti investimenti, effettuati ed in corso, per il

potenziamento degli impianti, l'inizio di nuove produzioni che determineranno una ulteriore espansione dell'attività sociale, nonché l'opportunità di addivenire ad un maggior equilibrio del bilancio rendendo eseguibile un aumento del capitale sociale da L. 10 miliardi a L. 15 miliardi.

Il Consiglio, all'unanimità, approva quanto proposto dal Presidente e delibera di demandare allo stesso la facoltà di stabilire e sottoporre all'Assemblea, come in seguito esecutore, i termini, le condizioni e le modalità di esecuzione di detto aumento del capitale sociale da L. 10 miliardi a L. 15 miliardi.

#### 4° - Convocazione dell'Assemblea

Il Consiglio, su proposta del Cav. di Gn. Cr. e del Soc. Dr. Franco Marinotti, delibera all'unanimità, di convocare gli Azionisti in Assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Milano, Via Cernaia 8 per il 28 aprile 1965 alle ore 11, in prima convocazione e per il 29 aprile p.v., alla stessa ora e nello stesso luogo - in eventuale seconda convocazione - per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno

##### Parte ordinaria

- 1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative;
- 3° - Nomine di Amministratori, previa determinazione

del loro numero:

4° - Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione delle retribuzioni annuali relative;

Parte straordinaria

Aumento del capitale sociale da L. 10.000.000.000 a L. 15.000.000.000, deliberazioni relative e conseguente modifiche dell'art. 6 dello statuto sociale.

5° - Nomina di Amministratori e cariche sociali

Su proposta del Presidente e giunta il disposto dell'art. 2386 del Cod. Civ., il Consiglio, con l'approvazione del Collegio Sindacale, nomina per acclamazione nuovo Amministratore il Signor Dr. Aldo Odda, p.

Inoltre il Consiglio, sempre su proposta del Presidente e astenuti l'interessato, nomina Amministratore Delegato il Signor Ing. Alessandro Brunetti, conferendogli i seguenti poteri:

1° - Acquistare, vendere e permutare beni immobili e diritti reali immobiliari, consentire costituzioni, iscrizioni, riduzioni e cancellazioni di ipoteche, autorizzare trascrizioni, volture, rettifiche ed ammortamenti e compiere ogni altra operazione immobiliare in genere, il tutto con facoltà di esonerare gli uffici competenti ed i Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità.

2° - Stipulare locazioni non ultravennuali

3° - Girare assegni bancari, emettere assegni sui conti correnti delle mandante e trattare sui debitori.

4° - Acquistare, vendere, permutare e compiere ogni negoziazione ed operazione, anche figurativa su mer

ei, macchinari, autoveicoli di ogni tipo e cose mobili in genere.

5° - Dare e ricevere commissioni.

6° - Transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli componitori, proporre istanze, ricorsi e gravami, recedere e rinunciare ad azioni, ricorsi e gravami; esferire azioni in sede amministrativa, finanze e giudiziaria, anche per finzioni di revocazione e cancellazione, nominare ausiliari e procuratori alle liti, rappresentare la mandante presso tutte le autorità.

7° - Compiere atti ed operazioni presso il debito Pubblico, le Casse Depositi e Prestiti, le Tesorerie, l'Istituto di Emiszione, gli uffici postali e telegrafici, le Dogane, le Borse e gli Istituti di Credito in genere, le imprese ferroviarie, tramviarie, di navigazione, di trasporto, di assicurazione e presso qualunque altra pubblica o privata amministrazione od ufficio, con facoltà fra l'altro di esigere e cedere crediti e qualunque titolo, ritirare merci, titoli, pacchi, valori, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e pignoramenti, riscuotere somme, mandati, Buoni del Tesoro, vaglia, assegni di qualunque specie, depositi cauzionali, subiscrivendo valide quietanze e ricevute.

8° - Intervenire e concorrere negli incanti anche giudiziari, assumere e concedere appalti e forniture, fare tutte le operazioni e stipulare tutti gli atti e contratti inerenti nei confronti degli interessati.

9° - Elevare protesti, intimare precetti, procedere ad

atti esecutivi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento, o concordatarie, in favore erediti di chiarandone la verità.

10°. Assumere e licenziare impiegati ed operai, de-terminandone le attribuzioni e le retribuzioni.

11°. Rilasciare mandati generali ad negozi o affari per singoli affari o categorie di affari, nonchè procure e difendenze della società, entro i limiti dei propri poteri.

12°. Firmare la corrispondenza ed ogni documento relativo agli oggetti di cui al presente mandato.

Per l'espletamento dei sopraindicati poteri l'ing. Alessandro Brunetti avrà firma libera, con la sola limitazione ad un valore contrattuale di lire dieci milioni per ciascun atto per le operazioni immobiliari ed ipotecarie in genere.

Il Consiglio, rilevata l'opportunità che, come per altre società del Gruppo, anche per la S.A.I.C.I. venga nominato un Comitato Esecutivo, delibera all'unanimità l'istituzione di detto Comitato e per acclamazione, astensione gli interessati, nominare membri dello stesso il Presidente Dr. Franco Marinotti, il Vice Presidente Dr. Paolo Marinotti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Alessandro Brunetti e il Consigliere Rap. Carlo Serani.

Sempre all'unanimità delibera di delegare al Comitato Esecutivo la facoltà di esaminare e deliberare, quando l'indirizzo generale segnato dal Consiglio, i programmi industriali, commerciali e finanziari, organizzativi e tecnici della Società.

50. Varie ed eventuali

Il Presidente propone infine che la Società corrisponda alla Signora Emilia Manfredini vedova Giacobone, figlia del compianto Prof. Manfredini per un periodo di anni 10 a partire dal 1° febbraio 1965 un assegno mensile lordo di L. 200.000, in segno di riconoscimento dell'opera prestata dal Prof. Manfredini a favore della Società.

Il Consiglio unanime, approva quanto proposto.

Esaurito l'ordine del giorno e nessuno più chiedendo di parlare il Presidente dichiara perita la riunione alle ore 12,30.

Il Segretario  
Luigi Santini

Il Presidente  
Adriano

Verbale

alla seduta del Consiglio di Amministrazione  
Tenuta il 14 ottobre 1965

L'anno 1965, addì 14 del mese di ottobre, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, Via Bernasconi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- 1° - Ratifica dell'operato dell'Amministratore Delegato in ordine alla vendita di terreni dallo stesso effettuata al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona Fussa - Corso.
- 2° - Varie eventuali

Verbale depositato  
in atti del Notaio  
Dr. Giuseppe Arre  
il 20-10-1965  
al N. 98523 di Rep.

Sono presenti gli Amministratori Signori:  
 Cav. del Cav. Dr. Franco Marinotti - Presidente,  
 Dr. Paolo Marinotti - Vice Presidente, Sig. Alex.  
 Sandro Brunetti - Amministratore Delegato e  
 Direttore Generale, Domenico Auphileri, Sig.  
 Pietro Berizzi, Dr. Emilio Cresti, Sig. Luigi  
 Crosti, Avv. Piero Ricotti, Prof. Carlo Serassi,  
 Avv. Luigi Sauts Moris, che copre anche la  
 carica di Segretario del Consiglio ed il Dr. Sig.  
 Luigi Lorenzo Secchi.

Assistono i Sindaci effettivi Signori: Dr. Luigi  
 de Blasio di Palizzi e Dr. Angelo Corrioloni.

Il Presidente, giustificata le assenze degli  
 Amministratori e del Sindaco effettivo, proclama  
 pienamente valida la riunione e dà inizio  
 alla trattazione dell'ordine del giorno.

Egli dà lettura dell'atto a rogito Notario  
 Dr. Nicolò Quaranta n. 30071 di Ref. in data 21  
 settembre 1965 col quale la Società ha venduto al  
 Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona  
 Anore - Cornò con sede in Udine terreni siti in  
 Comune di Torviscapec e censiti in quel Catasto  
 alla Partita 107/124, per complessivi Ha 34.25.50  
 ed aventi un R. D. di L. 12.727,69 ed un  
 R. D. di L. 1.488,37 al prezzo di L. 68.585.000 di  
 cui L. 34.255.000 rappresentate dal Valore del  
 terreno e L. 34.330.000 dal Valore del proprio suolo  
 (piantagioni di pioppi).


Il Presidente si riserva poi di essere i poteri  
 dell'Amministratore Delegato Sig. Alessandro Brunetti.



e che ha firmato detto atto di vendita in nome e per conto della Società, limitati per quanto riguarda le operazioni immobiliari ed ipotecarie in genere, all'importo di L. 10.000.000 per ciascun atto, come da deliberazione consiliare del 23 febbraio 1965, occorre ora ratificare l'operato in ordine alla vendita in questione.

Il Consiglio dopo breve discussione delibera all'unanimità, astenuti e' interessato, di pienamente ratificare l'operato dell'Amministratore Delegato Sig. Alessandro Brunetti per tutto quanto riguarda la vendita al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona Area. Corso, di cui all'atto in data 21 settembre 1965 a rogito Notaio Dr. Nicola Quaranta n. 30.071 di Ref., e di aver per rato e valido il suo operato sollevando, per quanto occorrer possa, il competente Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo relativamente all'atto in questione.

Più nulla essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara risolte le sedute alle ore 12.

Il Presidente  
  
 Il Segretario  
 Luigi Tantiucci

Verbale depositato  
 n. atti d. ...  
 3-12-1965  
 58770

## Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione in data  
 6 novembre 1965

Adolfi 6 novembre 1965, alle ore 15, in Torino si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società con il seguente

### Ordine del Giorno

- 1° Relazione sull'andamento della gestione sociale;
- 2° Proposte di nomina di un Amministratore;
- 3° Delega di poteri al Vice - Presidente;
- 4° Ratifica della fidejussione di L. 2.000.000.000 prestata alla Banca di Risparmio delle Provincie Lombarde nell'interesse della Società "Enig. Varesa";
- 5°. Varie ed eventuali.

Prendono parte alla riunione gli Amministratori Signori: Mariotti Cav. del Cav. Dr. Franco - Presidente, Brunetti Ing. Alessandro - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Andreolotti Rag. Arturo, Amplifieri Domenico, Arduin Dr. Giovanni, Bessi Dr. Emilio, Bosti Ing. Luigi, Mariotti Piero, Oddasso Dr. Aldo, Ricotti M. Piero, Santè Maria Avv. Luigi, anche nelle sue qualità di Segretario del Consiglio di Amministrazione, Secchi Ing. Luigi Lorenzo, Serani Rag. Carlo e Territori Sen. Avv. Tiziano.

Sono inoltre presenti tutti i Sindaci effettivi, Signori: de Blasio di Palissi Dr. Luigi - Presidente del Collegio Sindacale, Corridori Dr. Angelo e Marini Leonardo.

Giustificate le assenze del Vice Presidente Dr. Paolo Mariotti e degli Amministratori Signori: Ing.

Pietro Berizzi, Sen. Av. Alois Rosini e On. Le Prof. Vincenzo Sarpalli.

Assume la Presidenza della riunione il Cav. del Cav. Dr. Franco Marinotti che constata e dichiara la piena validità della seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno di cui sopra.

1° Relazione dell'andamento della gestione sociale.

Invitato dal Presidente, l'Amministratore Delegato Sig. Alessandro Brunetti legge la relazione sull'andamento della gestione sociale, di cui all'allegato A) al presente Verbale, distribuita in copie ai presenti, unitamente alla situazione dei conti al 30 settembre 1965.

Il Presidente illustra poi, commentandola, i dati emergenti dalla situazione dei conti al 30 settembre 1965, ponendo in evidenza come, nonostante la pesante situazione in cui versano l'industria e l'economia italiana, situazione cui non è estranea la politica economica del Paese, la SAIEI continui a svolgere i suoi programmi con tranquillità.

La riunione dopo una breve discussione al termine della quale il Consiglio, unanimemente, approva la relazione sull'andamento della gestione sociale nonché le comunicazioni del Presidente.

2° Proposta di nomina di un Amministratore

Il Presidente comunica la Sua proposta di nominare il Prof. Giovanni Balelli a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio, voluto il parere favorevole del Collegio Sindacale, accetta all'unanimità la proposta alla quale

potrà però essere dato corso in occasione della prossima Assemblea non potendosi provvedere ora per cooptazione avendo la precedente assemblea determinato in modo fisso il numero dei componenti il Consiglio stesso.

### 3° - Delega di poteri al Vice Presidente

Il Presidente fu quindi presente al Consiglio che occorre determinare i poteri del Vice Presidente Dr. Paolo Marinotti.

Il Consiglio, all'unanimità delibera di attribuire al Vice Presidente Dr. Paolo Marinotti, i seguenti poteri, oltre quelli statutari:

1° - Acquistare, vendere e permutare beni immobili e diritti reali immobiliari, consentire costituzioni, iscrizioni, riduzioni e cancellazioni di ipoteche, autorizzare trascrizioni, volture, rettifiche ed annotamenti e compiere ogni altra operazione immobiliare in genere, il tutto con facoltà di esonerare gli uffici competenti ed i Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità.

2° - Stipulare locazioni non ultravennuali.

3° - Girare assegni bancari, emettere assegni sui conti correnti della mandante e trattare sui debitori.

4° - Acquistare, vendere, permutare e compiere ogni negoziazione ed operazione, anche figurativa, su merci, macchinari, autoveicoli di ogni tipo e cose mobili in genere.

5° - Dare e ricevere commissioni.

6° - Transigere e compromettere in arbitrato anche amiche.

Stefano



Voli esecutori, proporre istanze, ricorsi e  
 gravami, secedere e rinunciare ad azioni, ricorsi  
 e gravami, esecuzi azioni in sede amministrativa,  
 fiscale e giudiziaria, anche per giudizi di revocazione e  
 emanazione, nominare avvocati e procuratori alle liti,  
 rappresentare la mandante presso tutte le autorità.  
 70. Compiere atti ed operazioni presso il Debito  
 Pubblico, le Casse Depositi e Prestiti, la Tesoreria  
 e l'Istituto di Emmissione, gli uffici postali e telegrafici,  
 fisci, la Dogana, le Banche e gli Istituti di Credito  
 in genere, le imprese ferroviarie, tranviarie, di uti-  
 lizzazione, di trasporto, di assicurazione e presso pub-  
 bliche o private amministrazioni ed  
 uffici, rilasciando valide quietanze e ricevute.

80. Intervenire e concorrere negli incanti anche giudici-  
 ziali, assumere e concedere appalti e forniture fare  
 tutte le operazioni e stipulare tutti gli atti e contratti  
 inerenti nei confronti degli interessati.

90. Elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti  
 conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di  
 fallimento, o concorsuali, nominare eredi dichiarandone la verità.

100. Assumere e licenziare impiegati ed operai, determinandone  
 le attribuzioni e le retribuzioni.

110. Rilasciare mandati generali ad negotia o speciali per tutti  
 gli affari o categorie di affari, nonché procure e difese di  
 della società, entro i limiti dei propri poteri.

Per l'espletamento dei soprindicati poteri il Dr.  
 Paolo Marinotti avrà firma libera, con la sola limitazione  
 ad un valore contrattuale di lire dieci milioni per ciascun  
 atto per le operazioni immobiliari ed ipotecarie in genere.

Qualora il valore contrattuale delle operazioni immobiliari ed ipotecarie in genere superi dette lire dieci milioni per ciascuno atto, il Dr. Paolo Mariotti esprimerà i poteri conferitigli, con firma autografa, o a quella dell' Amministratore Delegato Sig. Alessandro Brunetti o a quella dell' Amministratore Sig. Carlo Serassi.

4° - Ratifica della fidejussione di L. 2.000.000.000 prestata  
alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde  
de nell' interesse della Società "Sniq-Varesse"

Il Cav. del Cav. Dr. Franco Mariotti esprime poi di aver prestato in data 5 agosto 1965, nella sua qualità di Presidente della S.A.I.C.I., una fidejussione a favore della "Sniq-Varesse", per l'ammontare di L. 2.000.000.000 (due miliardi) per un affidamento di pari importo che detta Società ha in corso con la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Il Consiglio di Amministrazione, udito ed approvato quanto comunicato dal Presidente, dopo breve discussione, ritiene che non debba verbalizzare la ratifica formale dell' operato dello stesso, più espressamente facoltizzato a compiere dette operazioni con deliberazione Comiziaria del 26 giugno 1959.

5° - Varie ed eventuali:

- Domande per la concessione di un prestito operativo  
d' esercizio di L. 300.000.000

Il Presidente comunica infine che la S.A.I.C.I., in seguito ai fortuiti verificatisi nel luglio scorso,

Stefano



ha inoltrato domanda, in data 5 ottobre 1965, all'Ispezzione Provinciale dell'Agricoltura ed alla Cassa di Risparmio di Udine per ottenere, a' sensi della Legge 14.2.1964 n. 38 e successive modificazioni, un prestito agrario quinquennale di esercizio di L. 300.000.000 al tasso agevolato del 3%.

Tale domanda è stata accolta inizialmente per L. 200.000.000 e l'Ispezzione Provinciale dell'Agricoltura di Udine si è riservata di concedere nel secondo tempo il nulla-osta per le residue L. 100.000.000.

Preciso al riguardo che per il totale perfezionamento di dette operazioni si rende ora necessario che le stesse vengano autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della Società e che vengano conferiti all'Amministratore Delegato Sup. Alessandro Brunetti i poteri occorrenti.

Il Consiglio, dopo breve discussione, all'unanimità, delibera di autorizzare le predette operazioni per l'ottenimento dalla Cassa di Risparmio di Udine di un prestito agrario di esercizio di complessive Lire 300.000.000 al tasso del 3% ed, astenuto l'interessato, delega al proprio Amministratore Delegato Sup. Alessandro Brunetti i più ampi poteri, nessuno eccettuato, per il buon fine dell'operazione stessa; il tutto con promessa di avere fin d'ora per parte e valido il suo operato e con disimpegno degli Istituti ed Enti interessati da ogni responsabilità al riguardo.

Esaurito l'ordine del giorno e più

nessuno chiedendo di parlare, il Presidente di:  
 aprire poi la riunione alle ore 17,30.

Il Presidente  
 M. M. M.  
 Il Segretario  
 M. M. M.

Allegato A)  
Relazione al Consiglio di Amministrazione

1° Azienda Agricola

L'Azienda Agricola ha largamente sofferto degli eccezionali eventi atmosferici susseguirsi nel corso dell'estate, che hanno ripetutamente colpito la Valle Friulana.

Le nostre produzioni agricole del 1965 hanno così subito notevoli riduzioni rispetto a quelli che erano i quantitativi di prodotti più consolidati sul campo nello scorso luglio.

Un particolare caso richiede il disesto subito dalle piantagioni di pioppi, che interessano una superficie di 112 ha. e si rivela urgente non solo per la perdita di un certo numero di piante ma anche per la possibilità di 30.000 piante immature, da cui si è potuto recuperare legname utilizzabile. Le piante in parte, ma anche foreste numerose piante rimaste in piedi hanno subito lesioni che ne limitano le prospettive di successivo sviluppo e le rendono particolarmente vulnerabili soprattutto all'azione del vento. Anche i vivai di pioppelle sono stati colpiti: totalmente distrutto il vivaio di secondo anno e largamente danneggiato quello di primo anno, per cui l'Azienda dovrà ricorrere



Spagnoli



all'approvvigionamento dall'estero del materiale necessario ai ricipienti nei prossimi due anni.

I risultati economici delle attività zootecniche si rivelano invece superiori alle previsioni.

La produzione lorda vendibile complessiva rispetto a fine anno il valore di L. 1.900.000.000 pari ad una produzione unitaria di L. 380.000 per ha. che, nonostante le gravi avversità subite, non si allontana di molto da quella conseguita nell'anno 1964 (Lire 400.000), cioè dal massimo raggiunto fino ad ora.

L'Azienda ha ormai raggiunto il proprio definitivo ordinamento colturale che vede i terreni dedicati per circa una metà alle colture in natura, le rotazioni (cereali, parchiate, foraggere), con prevalenza di indirizzo zootecnico, e per l'altra metà alle colture per la produzione di materie prime destinate agli stabilimenti industriali.

### Colture

Il frumento che copre circa 550 ha. interviene nella misura tecnicamente richiesta dalla rotazione agraria: il risultato economico di tale coltura, con riferimento agli accordi Mee, si può affermare stabilizzato su posizioni favorevoli.

Per quanto riguarda le parchiate che complessivamente coprono 500 ha. - ne è stata esaltata la valorizzazione introducendo da ormai tre anni, su 200 ha. le colture dei mais ibridi di prima generazione e completando il ciclo produttivo fino alla selezione

della pecunia commerciale: questa attività viene svolta in collaborazione con la Società De Kalf.

Le foraggere - che complessivamente coprono 1.100 ha. - hanno assunto uno sviluppo adeguato, sempre nel quadro della rotazione agraria, alla attività zootecnica ed al potenziamento che è quest'ultimo fatto viene ulteriormente impresso in considerazione della soddisfacente valorizzazione delle carni e soprattutto del latte che si va sempre più aumentando.

frutti.

Pur essendo stata l'intera superficie di 131 ha. ripetutamente colpita da violente grandinate non si lamentano danni alle piante, il cui stato vegetativo rimane soddisfacente.

Notevolmente ridotto invece, come si è già precisato, il prodotto del 1965 che è anche pesantemente danneggiato qualitativamente. Tuttavia, per ora, non risultano compromesse le produzioni future.

Stalle

Proseguendo nell'azione di potenziamento, sotto il profilo qualitativo e produttivo dell'allevamento bovino, negli ultimi anni è stato importato un centinaio di lattifere canadesi, provenienti da ceppi genealogici altamente qualificati.

La produzione pro capite di latte, come media generale di stalle, ha raggiunto nel 1965 i 4.000 Lt. all'anno, che rappresenta il massimo fin qui ottenuto.

Stefano



Lo stato degli allevamenti quindi non ha dato luogo ad anomalie alcuna.

La dotazione zootecnica dell'Azienda è attualmente:

- Bovine lattifere	n° 1430	
- Bovine da allevamento	n° 1.089	n° 2.519
- suini da riproduzione	n° 133	
- suini all'inspazzo	n° 649	
- suini lattorini	n° 216	n° 997
Totale capi		n° 3.516

archivio storico digitale comune di Torviscosa

Centro Latte

Il Centro Latte ha raggiunto nel 1965 il voluto assetto produttivo, essendo alle richieste del mercato regionale, nel quadro del quale si è portata la produzione di latte alimentare ad un livello dello 80% rispetto alla produzione totale.

Nel contempo si è potuto ottenere per la Provincia di Trieste, che rappresenta per noi la piazza più attiva in questo settore, un adeguamento del prezzo di vendita al consumo (L/et. 100 dal Luglio 1965 contro il precedente L/et. 100).

archivio storico digitale comune di Torviscosa

Alle fine del 1965 il Centro Latte aveva prodotto 48.000 hl. di latte alimentare e 650 pl. di burro e formaggi, oltre ai prodotti minori.

Centro Frutta

I risultati di conservazione della frutta col sistema dell'atmosfera controllata si sono rivelati pienamente soddisfacenti, tale che la nostra frutta prodotta nel 1964 e così conservata ha trovato favorevole accoglimento sia sul mercato interno, sia in Austria.

dove è stata, in buona parte esportata nelle  
persone primaverse.

In considerazione della limitata produzione  
di frutta orientale per il 1965, a seguito delle avver-  
se vicende meteorologiche, si è provveduto a compe-  
tare l'utilizzazione degli impianti introducendo frutta  
di terzi.

### Progetti

La consistenza a fine 1965 delle piantagioni  
orientali ed extra-orientali convertite sarà la  
seguente:

- in Aziende:

progetti specializzati	ha. 2.100	piante	n. 695.000
progetti di rif. "	"	"	" 100.000
		piante	n. 795.000

- convertite:

progetti specializzati	ha. 656	piante	n. 310.000
progetti di rif. "	"	"	" 75.000
		piante	n. 385.000

Si avrà così un totale di n. 1.080.000 piante ed  
ha. 2.756 investiti in progetti specializzati.

Si è raggiunto da quest'anno il turno regolare  
di abbattimento dei progetti, avendo i primi  
impianti conseguito il decimo anno di età: alla fine  
del 1965 si alterano tagliate circa 32.000 Tonn. di  
legno (nel 1964 Tonn. 9.048).

Nei prossimi anni i progetti daranno disponibilità  
di legname da 30.000 a 50.000 Tonn. per anno.

Allo scopo di creare una maggior disponibilità  
di legno alla SAIC, quale materia prima per

Stamberg.



La produzione di cellulosa e di parte chimica, è prevista, secondo le direttive date dal Presidente, un programma di piantagioni su terre in affitto: tale programma ha avuto una prima realizzazione nel corso del 1965 su 200 ha. ed avrà successivo sviluppo negli anni futuri.

Finanziamento agevolato

A seguito delle calamità naturali verificatesi e dei conseguenti danni subiti dalle colture agricole è stato richiesto, alla luce delle disposizioni legislative ad hoc, un prestito agrario di esercizio di 300 milioni di lire al tasso agevolato del 3%, da estinguersi in cinque anni: ci è già stata data assicurazione che il prestito è stato concesso per ora per 200 milioni.

20. Andamento e produzione delle Fabbriche Cellulose

Nel corso del 1965 si è verificata purtroppo una flessione nei ritiri della cellulosa tessile da parte degli Stabilimenti del Gruppo: tale flessione è stata in gran parte determinata da una diminuzione di collocamento del fisco presso l'industria tessile italiana la cui crisi è ben nota.

L'assorbimento di cellulosa da parte degli Stabilimenti del Gruppo è passato dal valore di 88.000 Tonn. nel 1964 a circa 71.000 Tonn. nel 1965.

Si è cercato di ovviare almeno parzialmente a tale diminuzione di ben 17.000 Tonn. incrementando le vendite di cellulosa per carte: poste, malgrado la crisi del settore cartario, raggiungiamo a fine

1965 un volume totale di circa 13.000 Tonn. contro quello di circa 9.000 Tonn. nel 1964.

Con tale incremento e d'altra parte con l'esportazione in Argentina ed India di circa 9.000 Tonn. di cellulosa tessile, è stato possibile contenere la diminuzione di produzione di cellulosa nel 1965 nel 9,5%: la produzione totale che si può prevedere, pari di circa 92.500 Tonn.

La diminuzione di produzione è stata ottenuta mediante fermate della Stabilimento, una di 4 giorni in Agosto ed una di 3 settimane in Settembre.

Abbiamo così conseguito di non appesantire il Magazzino e le spedizioni di cellulosa nei vari tipi che ammontavano nell'anno a circa 93.300 Tonn.: ad un valore cioè che supera di circa 800 Tonn. il totale della produzione.

Nei riguardi della fornitura del legno nel 1965 si è presentata una situazione del tutto diversa da quella del 1964 in quanto più dalle supposizioni che dalle Romane sono stati conseguiti pollicemente anche i quantitativi di cui era stata ritardata la consegna nel 1964.

Questo fatto e la diminuzione di produzione rispetto al previsto, hanno determinato un alto livello dei depositi di legno.

Il costo medio del legno paggio dei contratti 1965 è stato superiore del 16% a quello dei contratti 1964.

È da menzionare l'assurdo accoppiamento della Dogana italiana che in relazione alla situazione

ha preteso di elevare l'applicazione dell' I. G. E. sul  
 legno proveniente dalla Jugoslavia non ai valori  
 di fatture ma a valori superiori che esse stabiliti  
 adducendo il fatto che la SAIEI paga prezzi più  
 bassi che altri importatori.

La SAIEI si è opposta e per quanto non si  
 sia riuscito per il legno corrispondente ai contratti  
 fatti nel 1964 ad ottenere l'applicazione della  
 I. G. E. ai prezzi di fatture, abbiamo peraltro  
 ottenuto ciò per il legno del nuovo contratto: di  
 più abbiamo ottenuto che per l'avvenire la determi-  
 nazione dell'imponibile sia portata agli Ufficiali  
 della locale Dogana e sia devoluta al ministero.

L'azione è stata condotta con decisione dal  
 Presidente della Società che ha ordinato di interro-  
 ppare lo scoppamento portando così ad intasare  
 la linea ferroviaria Trieste/Torviscosa con ben 566  
 vagoni in sosta. È apprezzabile invece la com-  
 prensione dell'Amministrazione ferroviaria che ci  
 ha rimborsato la metà delle notevoli spese pagate  
 per sosta.

Il costo medio della manodopera nel 1964  
 è stato di L/ora 735 contro L/ora 825 nei primi  
 10 mesi del 1965.

A seguito della diminuzione del 9,5% della  
 produzione, dell'aumento del 16% del costo del  
 legno, del 12% del costo della manodopera, si è avuto  
 un aumento dell'11% del costo della cellulosa: d'altra  
 parte invece nei prezzi di mercato della cellulosa  
 Veneta si è verificato solo dal 1° gennaio 1965 un au-

mento dell' 1.5% e per la cellulosa da corte un  
 pur aumento.

Va ancora detto che i prezzi della cellulosa da  
 corte sono in effetti diminuiti a seguito di pesanti  
 offerte dai fornitori esteri.

La diminuita profitto unitari e la più esatta dimi-  
 nuta produzione, hanno portato ad un profitto  
 della produzione di cellulosa nel 1965 inferiore al  
 previsto.

Per ottobre a fine 1965 gli impianti di produzione  
 della cellulosa potranno lavorare a pieno ritmo di pro-  
 duzione e seguito di importazioni venute di Filato  
 sui mercati orientali conclusi in ottobre.

Entro la fine del corrente anno sarà comple-  
 tato il nuovo impianto di pontecciatura del legno  
 che consentirà sia l'importazione di legname con cor-  
 teccia che un più economico trattamento del legna-  
 me di tipo di produzione SAICI ed acquistato da  
 terzi destinato al rifornimento dell'impianto semi-  
 chimico.

Pasta semi-chimica

Nel 1965 si può prevedere che risulteranno  
 prodotte e vendute circa 17.500 Tonn. di pasta semi-  
 chimica: mentre questa cifra rappresenta come me-  
 dia annuale una percentuale del 56.5% della ca-  
 pacità produttiva dell'impianto, i risultati conseguiti  
 nei tre quadrimestri dell'anno indicano un favore-  
 vole e costante aumento della produzione e delle ven-  
 dite.

Nel primo quadrimestre infatti sono state me-



diamante prodotte 1.050 Tonn. di semibranche al mese pari al 43% della capacità produttiva; nel secondo quadrimestre la media è stata di 1.450 Tonn./mese pari al 56% della capacità produttiva e nell'ultimo <sup>1</sup>

Mel mese di Ottobre sono state prodotte 2.120 Tonn.

È da notare che per introdurre tale materia prima nell'industria cartaria che nel tipo semibranche è completamente nuova per il mercato italiano, è stato necessario un graduale e progressivo lavoro di convincimento non solo commerciale ma anche tecnico della clientela: Tale lavoro per di più si è svolto in un periodo di particolare crisi dell'industria cartaria.

Il risultato dimostra il grande interesse sollevato da questa nuova materia prima sul mercato italiano e possiamo ora dire che tale interesse ha anche varcato i confini del nostro Paese.

### Soda/Cloro

Le produzioni del 1965 sono previste in Tonn. 38.000 di soda e Tonn. 33.800 di cloro, vale a dire praticamente sullo stesso livello del 1964.

Le produzioni corrispondono alla massima capacità produttiva dell'attuale impianto.

I prodotti dell'elettrolisi hanno sempre trovato buon collocamento.

Solo quantità marginali di cloro (circa l'1% della produzione totale) sono state abbattute per via: polvere momentanea difficoltà di immagazzinamento e spedizione.

Per l'abbattimento disponiamo di un apposito nuovo impianto che utilizza per la neutralizzazione del cloro le acque di scarico dello Stabilimento Cellulosa.

Esaminando in particolare i vari prodotti elaborati, notiamo:

- Ipcolorito di podio: la produzione nel 1965 pare di Tonn. 18.000 contro le 22.098 Tonn. del 1964. La flessione verificata nella produzione di ipcolorito di podio è dovuta alla riduzione del consumo da parte degli Stabilimenti del Gruppo ed alla contrazione delle vendite a Terzi.

- Acido cloridrico: la produzione nel 1965 pare di Tonn. 7.000 contro Tonn. 7.665 nel 1964.

La riduzione è conseguente alla diminuzione dei consumi degli Stabilimenti del Gruppo.

L'entrata in funzione del nuovo impianto di sintesi dell'acido cloridrico che permette di utilizzare gli scarti della preparazione del cloro, ha permesso di realizzare una riduzione di circa il 6% nei consumi di podio della produzione dell'ipcolorito podico.

- Cloro liquido: la produzione nel 1965 pare di Tonn. 23.200 contro le Tonn. 28.959 nel 1964.

Del cloro prodotto, circa il 36% pare esportato.

Nei riguardi dei costi, è da notare che il forte aumento del costo del mercurio che è passato da L./kg 4.000 nel 1964 a L./kg 14.000 nel 1965, ha provocato come conseguenza un aumento del costo per U.S. di circa L. 2,50 per l'incidenza del

mercurio nel costo dell'U.E.

Per contro i prezzi di mercato dei prodotti finiti hanno subito negli ultimi due mesi una sensibile flessione.

Nel corso del 1965 è stato deciso di installare nelle Sale di elettrolisi ulteriori 6 nuove celle.

L'installazione avviene senza nessuna interruzione né degli impianti di conversione dell'energia elettrica, né degli impianti cloro e permetterà lo assorbimento di circa ulteriori 750 t all'anno contro gli attuali 750 t assorbiti dall'impianto di elettrolisi.

La capacità produttiva dello Stabilimento Soda/Cloro polveri è 42.000 Tonn/anno di soda e 37.400 Tonn./anno di cloro.

La nostra Società è sempre interessata alla realizzazione, per ora solo rinviata, del nuovo Stabilimento sociale di Mestre per la produzione di soda e cloro, di cui vi deduciamo notizie nella riunione esecutiva del 14/11/1962.

### 3° - Impianti all'estero

In occasione della visita effettuata dal vostro Presidente in Russia, le Autorità Russe hanno dimostrato vivo interesse per gli impianti di produzione di gas semichimici branchiti.

Lo stesso Primo Ministro Kossighin nel lungo e cordiale incontro avuto con il vostro Presidente, ha fatto presente il suo convincimento sull'opportunità di installare in Russia varie unità della capacità di 300 Tonn./giorno (cioè pari a tre volte quella del nostro

attuale impianto di Torniseona).

In aderenza pertanto a questa richiesta russa, è stato studiato un progetto e sono state progettate con legno russo esche di vario tipo con esperimenti di stampa tutte basate su impianti esistenti parte peninsulari prodotte nei nostri impianti con legno di provenienza russa. Tale nostro studio è già stato inviato a Mosca ed immediatamente è stata decisa la partenza di una missione di Tecnici Russi che visiterà Torniseona in dicembre.

La South India Venease ha firmato un contratto con la Smig Venease per la fornitura di un impianto di cellulosa ad integrazione dell'impianto per la produzione di raibon e di fiscoo già costruito dalla Smig Venease stessa.

Il contratto prevede la fornitura da parte nostra di materiali e macchinari per un importo di circa \$ 9.154.000.

Si stanno completando le pratiche per avere da parte delle Autorità Indiane i necessari permessi di importazione e da parte delle Autorità Italiane il finanziamento necessario per le necessarie coperture assicurative, in quanto il contratto prevede pagamenti dilazionati.

Altre trattative e progetti sono in corso, più per impianti di parte peninsulari come già è stato detto, più per impianti di cellulosa.

#### 4° - Ricerche e studi

Durante il 1965 la attività di ricerca è stata particolarmente rivolta a mettere a punto il pro.

cedimento di sbianca con l'impiego del biossido di eloro.

Le prime partite di cellulosa prodotta con tale procedimento di sbianca, hanno trovato qualche difficoltà nell'impiego che probabilmente risiedono in un diverso comportamento di tale cellulosa nei riguardi della polimerizzazione.

Il Presidente ha peraltro giudicato il suo più fermo desiderio nel vedere risolto il problema di poter impiegare cellulosa prodotta a Torviscosa nella produzione di filato in continuo.

Si tratta di sostituire, almeno parzialmente, l'approvvigionamento dall'estero che ancora fa la Sme Viscosa di circa 30-35.000 Tonn./anno di cellulosa, ed è evidente l'importanza più in generale ai fini economici, più in particolare nei riflessi di viscosità della polimerizzazione di questo problema.

È stata così stabilita una stretta collaborazione fra il Centro Sperimentale di Cerano Maderua ed il Laboratorio Chimico di Torviscosa e d'altra parte fra gli Uffici Tecnici Sme e Savi e si ha quindi buona speranza che questo problema possa presto trovare una soluzione.

È stato avviato, in collaborazione con un gruppo industriale svedese, uno studio avente per scopo la realizzazione di impianti in continuo di cellulosa per viscosità secondo il processo friobroli/solfato.

Questo studio se, come si spera, sarà positivo, aprirà le porte a possibili realizzazioni, in

particolare all'estero, potenzialmente di alto interesse.

Continuano gli studi rivolti all'ottenimento di cellulose partente da legno di latifoglie adatte per la produzione di filati polinosici, mediante il processo al bisolfito allo scopo di poterne realizzare la produzione nello stabilimento di Torviscosa.

5° - Energia Elettrica

La produzione di energia elettrica nel 1965 è stimabile in totale in circa 300-310 Gwh contro i 245 Gwh del 1964.

La produzione termoelettrica pari di circa 145 Gwh (alla fine di ottobre sono stati prodotti 121 Gwh).

Sulla calcearia della Nuova Centrale Termoelettrica è stato completato nei termini previsti l'impianto per la combustione a nafta pesante: tale impianto ci permette sempre di scegliere fra carbone e nafta il combustibile che si presenta al momento più conveniente ed opportuno (per ora la convenienza è a favore del carbone, tenuto conto delle particolari favorevoli condizioni alle quali possiamo acquistare il carbone dell'Arso).

E' d'altra parte proseguita la messa a punto dei nuovi impianti idroelettrici che vengono progressivamente avvicinati alla loro massima capacità di produzione.

Alla fine del dicembre 1964, ultimato il getto della diga di L'Zul con l'auticefo di circa quattro mesi sui tempi programmati, restavano da eseguire il completamento dello scavo di superficie di oltre

di più, e da ultimare il proclumpamento, sino all'al.  
Ved del L. 1519, dei canali dello scarico di superficie  
eie dello di più di Cq' Selva.

Questa situazione che più aveva consentito di  
ottenere dal Servizio Diphe del Ministero dei  
L.L. P.P. l'autorizzazione all'invaso sperimentale  
di Cq' Selva, fornisce di ottenere uguale autorizza-  
zione per l'invaso di Cq' Zul.

Però durante la fase di riempimento, il  
comportamento dei due bacini fu assai diverso.

Infatti mentre l'invaso di Cq' Zul avvenne con  
perfetta regolarità, sia dal punto di vista statico  
dello di più, sia da quello riguardante la tenuta  
del bacino, l'invaso di Cq' Selva (autorizzato sino  
alle quote di mt. 458,00), presenterà alcune ano-  
malie idrogeologiche, in alveo ed in sponde pi-  
uistera.

Queste irregolarità, compiute alla presunta  
particolare situazione geologica dello spallo pi-  
uistera, richiederà che nei trascorsi dieci mesi del  
l'anno 1965, si effettuasse una sistemazione pe-  
rie di piee e di interventi.

Nello spallo pi-  
uistera, per eliminare dubbi  
e perplessità sulla consistenza dello piee, e per  
essere in grado d'intercettare e tamponare le  
presunte provenienze delle venute d'acqua che ave-  
vano originato le sospenti apparse al piede dello  
spallo stesso durante l'invaso, venne perforato  
a quota mt. 400,00, un emiciclo lungo 280 mt.

L'attuazione di questo manufatto per vi e


rendere definitivamente falso che le rocce  
 dello spallo era giuramente idomea e soffon.  
 Tare le sollecitazioni alle quali doveva essere  
 sottoposta: essa che, in seguito, venne ampia-  
 mente confermata dalle prove eseguite sul mo-  
 dello geomecanico. Inoltre il piccolo stesso  
 fornisce di imprimere alle ricerche idrogeolo-  
 giche necessarie per eliminare le venute d'ac-  
 qua, un ausilio prevalentemente pratico,  
 consistente in prove con colorante, in misuraz-  
 ioni di temperatura e di analisi chimiche  
 delle diverse sorgenti, nella trivellazione di  
 una rete di piezometri, nello pseudopiezo-  
 metro della roccia con una speciale pompa  
 televisiva, ed in prove geoelettriche delle vie  
 di percolazione.

Per l'ampio delle venute d'acqua, furono  
 eseguite numerose perforazioni, utilizzando il cu-  
 licolo a quota mt. 400,00 ed i presistenti  
 accessi costruiti nella roccia e nel corpo dello  
 diga, per ampliare, affittare e approfondire gli  
 sbocchi esistenti.

Mai 12.000 mt. cui assommiamo le suddet-  
 te perforazioni, che interessarono uno sviluppo di  
 750 mt. e una superficie di circa 8.000 m<sup>2</sup> di  
 sbocchatura, furono iniettati 32.000 ql. di mate-  
 riali peccati, formati per il 60% da cemento,  
 per il 38% da sabbie silicee e per il 2% da cen-  
 tomite.

I risultati di questa esperienza, la boriosa




 e delicate mese di indagini e di interventi, ottennero dati così rassicuranti che il Servizio Dipbe del Ministero dei LL. PP., pur eccessivamente guardingo dopo la catastrofe del Vajont, autorizzò ai primi dello scorso mese di ottobre di elevare il livello dell'invaso del peribatoio di Cg' Selva, dalle quote di mt. 458,00 alle quote di mt. 475,00.

Con questo aumento di quote, il livello dell'acqua contro la diga potrà raggiungere l'altezza di 75 mt., rispetto ai 95 mt. totali: ed il bacino, pur potendo raggiungere soltanto la capacità di 17 milioni di m<sup>3</sup> (rispetto ai 31 milioni totali), pare in grado di captare e regolare le piene autunnali.

Sulla base della produzione raggiunta (alla fine di ottobre sono stati prodotti 130 Gwh) e supponendo un andamento stagionale medio statistico, si può prevedere che la produzione totale nel 1965 sarà intorno ai 165 Gwh con un aumento di produzione rispetto allo scorso anno di circa 60 Gwh.

Per quanto concerne la concessione dei contributi da parte del Ministero dei LL. PP. e dell'Agricoltura e Foreste, nel giugno di questo anno, l'Ufficio del Genio Civile rese noto che i contributi approvati, raggiungevano l'aliquota del 60% (pari a L. 2.758.000.000) delle spese preventivate per il bacino di Cg' Selva, e del 30% (pari a L. 617.000.000) di quelle preventivate per il bacino di Cg' Zul.